

La “quattro giorni di Napoli” che si svolgerà nel febbraio 2009 rappresenta un GRANDE EVENTO E NASCE DA UNA **SFIDA** VOLUTA DALLE REALTA’ ITALIANE (in primis dalla Rete Nazionale Rifiuti Zero) IN PIENA SINTONIA CON LA ZERO WASTE INTERNATIONAL ALLIANCE.

Era stata la Global Alliance for Incinerator Alternatives (scritto “quattro mani” con la Rete Nazionale Rifiuti Zero) a lanciare un appello internazionale per Napoli nel dicembre scorso “Zero Waste, Zero problems” affermando che la “tragedia di Napoli” / tuttora in corso a dispetto delle falsificazioni mediatiche/ poteva costituire anche UNA GRANDE OPPORTUNITA’ PER UNA SVOLTA A FAVORE DELL’ ASSUNSIONE DELLA STRATEGIA RIFIUTI ZERO. Grandi metropoli internazionali come San Francisco, Buenos Aires e Los Angeles lo hanno fatto, PERCHE’ NON FARLO A NAPOLI?

Così, da TUTTO IL MONDO, arriveranno a Napoli delegazioni di amministratori, pubblici funzionari e consulenti, nonché attivisti impegnati a promuovere e in molti casi ad implementare la strategia rifiuti zero parlando e diffondendo le “migliori pratiche” di riduzione, di riuso, di raccolta differenziata, di “Responsabilità Estesa dei Produttori” e di “**ECONOMIE DI COMUNITA’**” basate sulla riparazione-riuso dei beni e sul recupero di materiali.

Ma gli esperti e gli attivisti parleranno anche di COME RISOLVERE LA CRISI CAMPANA EVITANDO INCENERITORI E DISCARICHE ( e facendo anche i conti con l’eredità “**tossica**” di **BASSOLINO** rappresentata dalla vergogna di alcuni milioni di tonnellate di “eco-balle”). In breve, quello del febbraio 2009 sarà sicuramente un EVENTO CHE LASCERA’ UN SEGNO IMPORTANTE NON SOLO NEL CONTESTO CAMPANO MA ANCHE IN QUELLO ITALIANO.